

STUDIO CHOC DELL'UNIVERSITÀ DI PADOVA

PFAS, ALTERATA LA FERTILITÀ DELLE DONNE*La ricerca svolta sulle ventenni residenti nell'area rossa ad alto inquinamento*

Quattro mesi fa era stata diffusa la prima scoperta del gruppo del professor **Carlo Foresta** dell'Università di Padova, quella che definiva il meccanismo attraverso il quale i Pfas alterano lo sviluppo del sistema uro-genitale del maschio e la fertilità interferendo con l'attività del testosterone. Sostanzialmente, l'organismo li scambia per ormoni: inevitabilmente mutano l'azione delle ghiandole endocrine, causando una serie di malattie. Dopo quella pubblicazione nel "Journal of Clinical Endocrinology and Metabolism", rivista di endocrinologia clinica sperimentale di fama mondiale, adesso il gruppo di ricerca dell'Università di Padova propone alla comunità scientifica una nuova evidenza: le patologie riproduttive femminili (ad esempio alterazioni del ciclo mestruale, endometriosi e aborti, nati pre-termine e sottopeso) possono essere correlate all'azione dei Pfas sulla funzione ormonale del progesterone, ormone femminile che regola la funzione dell'utero. A questo risultato si è giunti dopo due anni di lavoro del gruppo di ricerca dell'Uni-

versità di Padova, coordinato dal professor Carlo Foresta e dal dottor Andrea Di Nisio, che ha valutato l'effetto dei Pfas sul progesterone analizzando, in cellule endometriali in vitro, come i Pfas interferiscano vistosamente sulla attivazione dei geni endometriali attivati dal progesterone. In particolare è stato dimostrato che, su più di 20.000 geni analizzati, il progesterone normalmente ne attiva quasi 300, ma in presenza di Pfas 127 vengono alterati e tra questi quelli che preparano l'utero all'attecchimento dell'embrione e quindi alla fertilità. "La mancata attivazione di questi geni da parte del progesterone altera le importanti funzioni coinvolte nella regolazione del ciclo mestruale e nella capacità dell'endometrio di accogliere l'embrione - dice Foresta - e quindi giustificano il ritardo nella gravidanza, la poliabortività e la nascita pre-termine. Nella donna il progesterone svolge un ruolo fondamentale nel regolare finemente lo stato maturativo dell'endometrio attraverso lo stimolo di diverse cascate di geni. La riduzione nell'espressione di questi geni

**Le manifestazioni sul pericolo dei pfas**

da parte dei Pfas è dunque indicativa di una possibile alterazione della funzione endometriale". Le conseguenze cliniche di questi risultati sono state peraltro confermate da un recente studio della Regione Veneto sugli esiti materni e neonatali, che ha riportato un incremento di pre-eclampsia (edemi o ipertensioni nelle donne gravide), diabete gravidico, di nati con basso peso alla nascita, di anomalie congenite al sistema nervoso e di difetti congeniti al cuore nelle aree a maggiore esposizione a Pfas. La svolta

dello studio del team di Padova è appunto quella di aver individuato un meccanismo che è alla base dello sviluppo di questi fenomeni. "A questo punto la comprensione di una interferenza importante dei Pfas sul sistema endocrino-riproduttivo sia maschile che femminile e sullo sviluppo dell'embrione, del feto e dei nati - spiega il professor Foresta - suggerisce l'urgenza di ricerche che favoriscano la eliminazione di queste sostanze dall'organismo, soprattutto in soggetti che rientrano nelle categorie a rischio.

OSTEOPATI RIUNITI ALLA LETTERARIA**SCELTE DI SALUTE CONSAPEVOLI E MEDICINA BASATA SULLE PROVE**

L'osteopatia è stata individuata come professione sanitaria dalla legge 3/2018. Per approfondire la conoscenza di questa disciplina e le prospettive di collaborazione con gli altri operatori sanitari, il ROI - Registro degli Osteopati d'Italia, la più antica e rappresentativa associazione di categoria in Italia con oltre 3.000 iscritti, organizza un incontro a Verona aperto

ai cittadini e ai professionisti della sanità. L'appuntamento è per giovedì 28 febbraio a Verona a partire dalle ore 17 presso la Società Letteraria in piazzetta Scalette Rubiani 1. L'incontro, dal titolo "Fare scelte di salute consapevoli", sarà aperto da **Mauro Polverino**, Consigliere della Macro Regione Nord-Est del ROI. L'avvocato **Stefano Fanini**,

Presidente Codacons Verona, si concentrerà sull'importanza del ruolo delle associazioni a tutela dei pazienti. **Paola Mosconi**, biologa e ricercatrice presso l'Istituto di Ricerche Farmacologiche Mario Negri IRCCS di Milano parlerà di "Medicina basata sulle prove. Che cosa vuol dire? Perché è importante?". Chiara Arienti, osteopata e ricercatrice presso

**Stefano Fanini**

l'IRCCS Fondazione Don Carlo Gnocchi di Milano e l'Università degli Studi di Brescia, approfondirà il ruolo dell'osteopatia come possibile scelta consapevole di salute per il cittadino. Concluderà l'incontro **Paola Sciomachen**, presidente del ROI.

**GUARDA IL SITO WWW.CRONACADIVERONA.COM
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK**

